



# LA FENICE



**COMUNICATO STAMPA**

Venezia, 24 novembre 2006

## **Zoltan Pesko dirige l'orchestra della Fenice e Leonora Armellini al pianoforte**

Zoltan Pesko alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice e la giovanissima pianista Leonora Armellini, vincitrice nel 2005 della XXII edizione del Premio Venezia, saranno i protagonisti sabato 25 novembre 2006 alle ore 21.00 di un concerto sinfonico nella sala grande del teatro veneziano. Il concerto, che si svolgerà nella stessa giornata della semifinale (sempre al Teatro La Fenice alle ore 15.00, ingresso per invito) e alla vigilia della finale (sabato 26 alle ore 19.00, ingresso per invito da convertire in biglietto numerato) che incoroneranno il vincitore della XXIII edizione dell'importante concorso pianistico veneziano, è organizzato dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione con la Fondazione IBM Italia e con gli Amici della Musica di Mestre, ed è in abbonamento nella XXI Stagione di musica sinfonica e da camera di Mestre. Il programma della prima parte prevede l'esecuzione di *Melodien* per orchestra di György Ligeti, omaggio del maestro Pesko al compositore ungherese scomparso a Vienna nel giugno di quest'anno, e il Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore KV 488 di Wolfgang Amadeus Mozart, meraviglioso banco di prova per le qualità interpretative di Leonora Armellini. La seconda parte del concerto sarà invece dedicata alla Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 di Ludwig van Beethoven, composizione di brevi dimensioni ma di particolare impegno esecutivo per l'orchestra.

Composto da Ligeti nel 1971, commissione della città di Norimberga per il 500° anniversario della nascita di Albrecht Dürer, *Melodien* si basa su un continuum armonico dal quale sorgono progressivamente delle linee melodiche differenziate ma imprevedibili, che per evoluzioni lente e quasi impercettibili si distendono, multiple e divergenti, o al contrario si riavvolgono su se stesse, fino a scomparire.

Il concerto in la maggiore KV 488, composto a Vienna all'inizio del 1786 ed eseguito dallo stesso Mozart in un'accademia a sottoscrizione organizzata qualche mese prima della creazione delle *Nozze di Figaro*, è uno dei più intensi ed intimi del compositore, caratterizzato dal timbro pastoso dei clarinetti e da una fertilissima invenzione tematica, di grande semplicità ed efficacia espressiva. Cuore del concerto è il secondo movimento, un Adagio in fa diesis minore in tempo di siciliana di intima e pungente mestizia, cui fanno cornice la calda cordialità dell'allegro iniziale e l'esuberante allegria del rondo conclusivo.

L'Ottava Sinfonia, eseguita per la prima volta a Vienna nel 1814 insieme con la Settima, ha senza dubbio tratti anomali rispetto alle altre sinfonie beethoveniane, sia nelle dimensioni (dura solo 25 minuti e l'organico orchestrale è piuttosto ridotto) che nella struttura, priva di movimento lento. Per molti aspetti (non da ultimo la presenza di un minuetto anziché di uno scherzo) si ricollega al Settecento di Haydn e di Mozart, allontanandosi dalla sublime urgenza contenutistica e dal titanismo eroico delle sinfonie precedenti: scelta deliberata, frutto di un supremo dominio tecnico e formale, dimostrazione di una capacità quasi umoristica di giocare con le forme in un'ottica di serenità e sorridente leggerezza.

# LA FENICE

## ZOLTAN PESKO

Nato a Budapest da una famiglia di musicisti, compie gli studi nella sua città. Nel 1964 lascia l'Ungheria e frequenta corsi di perfezionamento in Italia e Svizzera. Di particolare rilievo nella sua formazione artistica sono stati gli studi con Goffredo Petrassi (composizione) e con Franco Ferrara e Pierre Boulez (direzione d'orchestra). Tra il 1966 e il 1973 lavora alla Deutsche Oper di Berlino come direttore d'orchestra e referente del Generalmusikdirektor, collaboratore personale di Lorin Maazel. Il debutto al Teatro alla Scala nel 1970 segna l'inizio di una notevole carriera artistica a livello internazionale; nell'arco di una stagione è scritturato alla Scala per tre produzioni: *Ulisse* di Dallapiccola, *La finta giardiniera* di Mozart e *L'angelo di fuoco* di Prokof'ev. Numerose tournée lo portano poi in tutta Europa, in Sud America, in Russia e negli Stati Uniti. Nel 1973 diviene direttore stabile del Teatro Comunale di Bologna; per tre anni riveste lo stesso ruolo al Teatro La Fenice di Venezia, e dal 1978 al 1983 è direttore principale dell'Orchestra RAI di Milano. Libero professionista per alcuni anni, nel 1995 è nominato direttore musicale della Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf. Dal 2001 è direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica Portoghese e del Teatro São Carlos di Lisbona. Invitato regolarmente nei più importanti festival e centri musicali d'Europa, domina un repertorio che spazia dal Rinascimento all'avanguardia contemporanea. Nelle ultime stagioni, oltre al lavoro stabile a Lisbona, è stato invitato al Barbican Center di Londra con l'Orchestra della BBC, al Musikfest di Amburgo, al Festival di Figueira da Foz, al Teatro Bellini di Catania e all'Opera di Roma, di cui è da anni direttore ospite. I suoi programmi hanno incluso lavori sinfonici del repertorio classico, romantico e moderno e opere di Čajkovskij (*La maga*), Strauss (*Ariadne auf Naxos*) e Wagner (*Die Götterdämmerung* e *Tristan und Isolde*).

## LEONORA ARMELLINI

Nata a Padova nel 1992, inizia a quattro anni lo studio del pianoforte sotto la guida di Laura Palmieri conseguendo nel 2004 il diploma di pianoforte con il massimo dei voti e menzione. Frequenta attualmente il Liceo Classico Tito Livio di Padova e il corso di composizione presso il Conservatorio Cesare Pollini. A partire dai sei anni, vince numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, fra cui il Premio Margola al Concorso Togni di Gussago, il primo premio al Concorso Bach di Sestri Levante (2001), il Premio Curci, il Premio Giovani Talenti e il Trofeo Febo Villani al Concorso Città di Cesenatico (2002), il Premio Seiler di Roma (2002), il primo premio e il Premio Reggioli al Concorso Muzio Clementi di Lastra a Signa (2004), il primo premio al Concorso Marco Bramanti di Forte dei Marmi (2004). Vincitrice nell'estate 2005 della IX Rassegna Musicale Migliori Diplomati d'Italia di Castrocaro Terme, nel novembre 2005 ha vinto il XXII Premio Venezia con voto unanime delle due giurie presiedute da Roman Vlad. Nel corso del 2006 ha ricevuto il Premio Innerwheel per la Donna, il Premio Adriano Lincetto e il Premio Pentagonogramma. Ha tenuto numerosi recital solistici per istituzioni quali gli Amici della Musica di Padova, la Società Umanitaria di Milano, l'Accademia Filarmonica di Verona, l'Associazione Carissimi di Roma, il Teatro Olimpico di Vicenza, gli Amici del Teatro Massimo di Palermo, Asolo Musica, Bologna Festival, l'Associazione Chamber Music di Trieste, Bassano Opera Festival, Emilia Romagna Festival, Festival Pergolesi Spontini di Jesi, Teatro La Fenice di Venezia. Nel 2006 ha inoltre eseguito il concerto KV 414 di Mozart con l'Orchestra di Padova e del Veneto e il Concerto n. 2 di Chopin con i Kronstadt Philharmoniker, con l'Orchestra Filarmonica di Torino e con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana.